

STAMATTINA GALANTINO E BORGNA

Stresa, lo psichiatra Andreoli ha aperto i Simposi rosminiani

Si apre questa mattina alle 9 con l'intervento del vescovo Nunzio Galantino - segretario generale della Conferenza episcopale italiana - la seconda giornata del 16° corso dei «Simposi rosminiani», l'appuntamento culturale che al colle Rosmini di Stresa mette a confronto 200 tra filosofi, teologi e scienziati. Galantino, di recente al centro di polemiche per le sue dichiarazioni sui migranti, interverrà sul tema «La persona al centro». Il segretario generale della Cei, ha ricordato il direttore del Centro di studi rosminiani padre Umberto Muratore, ha frequentato spesso, anche da giovane studioso, gli appuntamenti legati alla figura di Rosmini.



Muratore e Andreoli a Stresa

Subito dopo l'intervento di Galantino, alle 10 parlerà Eugenio Borgna, psichiatra e scrittore novarese che parlerà della «Psichiatria come ricerca dell'umano nel dolore». Nel pomeriggio l'attenzione si sposterà sul tema della famiglia, dei legami tra le persone e sulla società multietnica con Antonio Autiero (filosofo e teologo), Raffaella Di Marzio (psicologa) e Germano Rossi (docente all'università Bicocca di Milano).

«Il senso della fragilità»

L'intervento di apertura ieri è stato affidato allo psichiatra e scrittore Vittorio Andreoli. «La fragilità - ha detto intervenendo al colle Rosmini - è il principio primo, una delle caratteristiche della condizione dell'uomo». Padre Muratore ha invece ricordato lo scopo di questi appuntamenti: «Con questi incontri vogliamo compiere un servizio all'uomo, la conoscenza diventa carità intellettuale nel momento in cui migliora l'uomo».

[L.G.]